

JACOPO BELLOMETTI (pianista)

Al Conservatorio G. Verdi di Milano studia pianoforte nella classe del Maestro Eli Perrotta, poi con la Professoressa Midori Kasahara e si diploma sotto la guida del Maestro Annibale Rebaudengo, con il quale oltre al triennio superiore conclude il biennio superiore (indirizzo Interpretativo) del nuovo ordinamento scolastico.

Tra gli esami di questo percorso sostiene anche quelli di: Metodi, repertorio e didattica dello strumento e Metodologia dell'insegnamento strumentale.

Studia composizione al quarto anno nella classe del Maestro Gabriele Manca.

Presso il Conservatorio di Milano si diploma in clarinetto studiando nella classe del Maestro Sergio Del Mastro.

Ha fatto parte del Coro delle voci bianche del Teatro alla Scala e del Conservatorio G. Verdi.

In qualità di cantore ha partecipato a molti concerti ed opere liriche sotto la guida di importanti direttori.

Come pianista ha seguito i corsi di Siena Jazz e l'intero percorso di studi dei Civici Corsi di Jazz presso l'Accademia internazionale della musica di Milano sotto la guida del Maestro Mario Rusca.

Partecipa a diverse iniziative concertistiche tra le quali concerti nel chiostro, sala Verdi e sala Puccini del Conservatorio, presso la Triennale e l'Università Popolare di Milano.

Con l'ensemble "Sentieri selvaggi" diretti dal Maestro Carlo Boccadoro ha partecipato nella prima esecuzione italiana del brano "Double Sextet" di Steve Reich.

Da quattro anni partecipa ai corsi estivi di musica tenuti a S.Marco di Castellabate dall'"Ente concerti Castello di Belveglio" in qualità di pianista accompagnatore ed insegnante.

Con lo stesso ente ha tenuto concerti a S.Marco, uno a Refrancore con il violoncellista Kalin Ivanov e la partecipazione della flautista Marlena Kessick.

Da cinque anni, svolgo attività d'insegnamento di pianoforte.